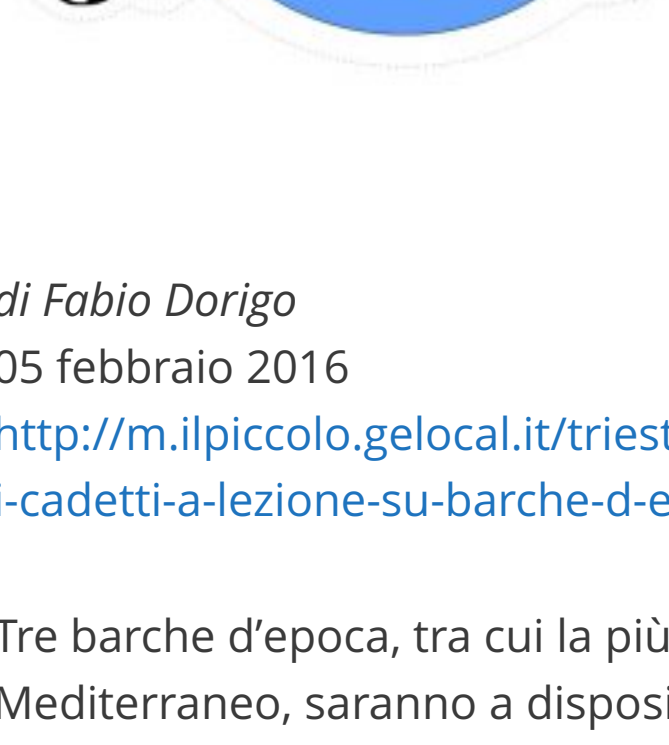


## Cuccioli crescono!

07/05/2016 di lupo45acp

Questa volta mi limito a riportare dalla stampa..



## Trieste, i "cadetti" a lezione su barche d'epoca

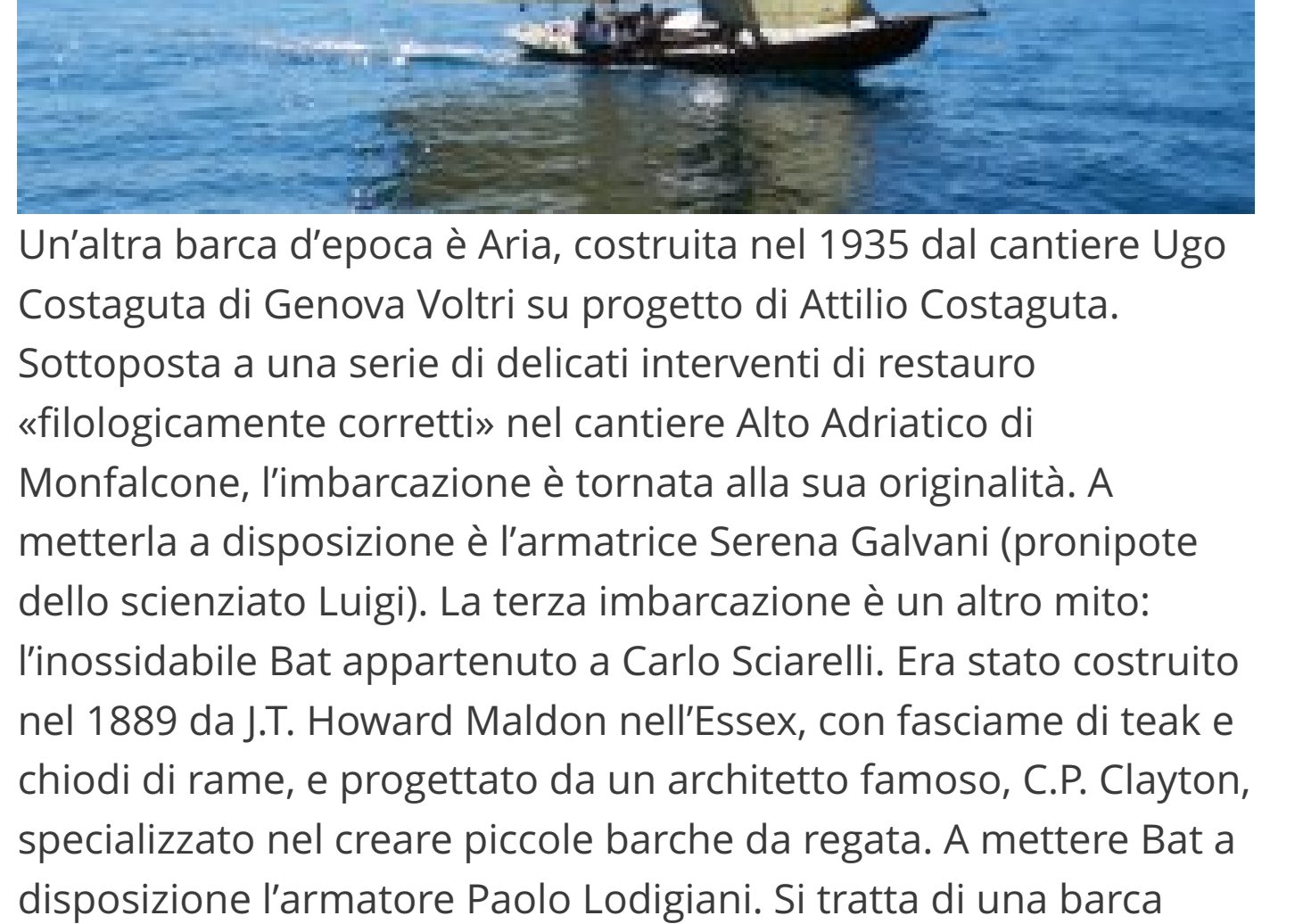
di Fabio Dorigo

05 febbraio 2016

<http://m.ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2016/02/05/news/trieste-i-cadetti-a-lezione-su-barche-d-epoca-1.12901543>

Tre barche d'epoca, tra cui la più antica in attività di tutto il Mediterraneo, saranno a disposizione tra marzo e maggio dei "cadetti" (come ama chiamare gli allievi il vicepresidente **Bruno Zvech**) dell'Isis Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste. Un evento unico presentato ieri nella biblioteca storica del Nautico che risale al 1754 ed è fresca di restauro. Una collaborazione che vede coinvolti la **Lega Navale Italiana** (sezione di Trieste) e lo **Yacht Club Adriaco** che governa da sempre le barche d'epoca a Trieste.

A disposizione dei ragazzi ci saranno tre pezzi storici per fare attività in mare e in futuro forse anche per regatare. Due senza motore, governate solo a vela. Il "colpo grosso" (definizione di Zvech) è Sorella del 1858 messa a disposizione dall'armatore **Renato Pirota**. Da quando è arrivata nel Mediterraneo, nel 1988, ha stabilito il record di imbarcazione più antica ai raduni di vele d'epoca. Il cutter Sorella è stato varato nel 1858 presso il cantiere Dan Hatcher nel sud dell'Inghilterra. Ed è una tipologia di barca, impiegata sia per la pesca sia per le regate, che veniva classificata con il nome di Itchen Ferry. Sorella è stata sottoposta a lavori di ristrutturazione presso il cantiere Alto Adriatico di Monfalcone. Partecipa regolarmente alla Barcolana e alla Barcolana Classic.



Un'altra barca d'epoca è Aria, costruita nel 1935 dal cantiere Ugo Costaguta di Genova Voltri su progetto di Attilio Galvani. Sottoposta a una serie di delicati interventi di restauro «filologicamente corretti» nel cantiere Alto Adriatico di Monfalcone, l'imbarcazione è tornata alla sua originalità. A metterla a disposizione è l'armatrice Serena Galvani (pronipote dello scienziato Luigi). La terza imbarcazione è un altro mito: l'insostituibile Bat appartenuto a Carlo Sciarelli. Era stato costruito nel 1889 da J.T. Howard Maldon nell'Essex, con fasciame di teak e chiodi di rame, e progettato da un architetto famoso, C.P. Clayton, specializzato nel creare piccole barche da regata. A mettere Bat a disposizione l'armatore Paolo Lodigiani. Si tratta di una barca nata prima dell'invenzione della ruggine come amava ricordare Sciarelli: «Per me il Bat è il più yacht di tutti. È l'unica barca con la quale oggi mi diverto. Un divertimento di ingenuo. Divertimento da marinaio, da erudito di cose navali, da appassionato. Divertimento totale di andare a vela».

Ed è questo alla fin fine lo scopo del progetto: «Trasmettere alla scuola una certa cultura marinara. Imparare a navigare come una volta. Queste tre barche sono dei veri gioielli» spiega Guglielmo Danelon, esperto velista e socio Yacht Club Adriaco. «Formare dei marinai prima dei velisti» aggiunge Pierpaolo Scubini, presidente della Lega Navale Italiana, sezione di Trieste.



In realtà l'iniziativa fa parte di un disegno più ambizioso. «Questo progetto dimostra che Trieste riprende la via del mare. Non più città sul mare, ma città di mare» ripete Zvech sostenendo che il Nautico vuole essere protagonista ancora una volta di questa storia ritrovata. I responsabili del progetto sono i professori del Nautico **Davide Battistin** e **Adriano Filippi** (che è anche vicepresidente della Fiv). A varare l'iniziativa c'erano anche **Donatella Bigotti** (dirigente scolastico dell'Isis Nautico) e **Gianandrea Cossi** (segretario dello Yacht Club Adriaco). Presente pure **Alberto Leghissa**, velista e skipper dell'imbarcazione Aria. Il progetto fa riferimento al progetto didattico nazionale della Fiv. «Sono previste due attività, una per gli allievi delle classi seconde, un'altra per gli allievi del triennio. Dopo alcune ore di preparazione teorica, seguirà la parte pratica consistente in uscite in barca - spiegano Filippi e Battistin -. Gli allievi del triennio saranno imbarcati su tre barche d'epoca di costruzione e armamento tradizionali». Le uscite in mare si svolgeranno tra marzo e maggio. Sorella, Bat e Aria infatti sono i "cadetti".



## I Cadetti del Nautico di Trieste a vela su ARIA:

[http://www.italiavela.it/articolo.asp?darticolo=ragazzi-del-nautico-di-trieste-in-vela-su-aria\\_24459](http://www.italiavela.it/articolo.asp?darticolo=ragazzi-del-nautico-di-trieste-in-vela-su-aria_24459)

Il programma di attività velica per il 2016 riservato agli studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova / Luigi Galvani" e nato nell'ambito della didattica nazionale della FIV (Federazione Italiana Vela) è cominciato con l'uscita in mare a bordo di ARIA (8 m SI, progetto Costaguta, 1935). Nell'ambito del progetto sono coinvolti la Lega Navale Italiana sez. di Trieste e lo Yacht Club Adriaco.

L'esperienza in mare fa parte del conseguimento di competenze concernenti la costruzione e la conduzione d'imbarcazioni a vela cui si aggiunge una parte dedicata alla sicurezza. Lo sport velico, soprattutto in questo caso, svolge un ruolo importante per la formazione e permetterà ai giovani studenti del Nautico Trieste di migliorare la propensione al lavoro di squadra e acquisire conoscenze decisive per la loro futura attività.

A bordo di ARIA, assieme a quattro ragazzi del Nautico, lo skipper triestino Alberto Leghissa, esperto velista professionista, che, insieme all'armatrice Serena Galvani, ha portato molte volte sul podio lo storico 8m SI, magnifico esempio dell'antica classe olimpica, riportata alla vita e alle vittorie dopo tre lunghi restauri filologici.

Oltre a ARIA erano impegnati con gli studenti anche i cutter aurici



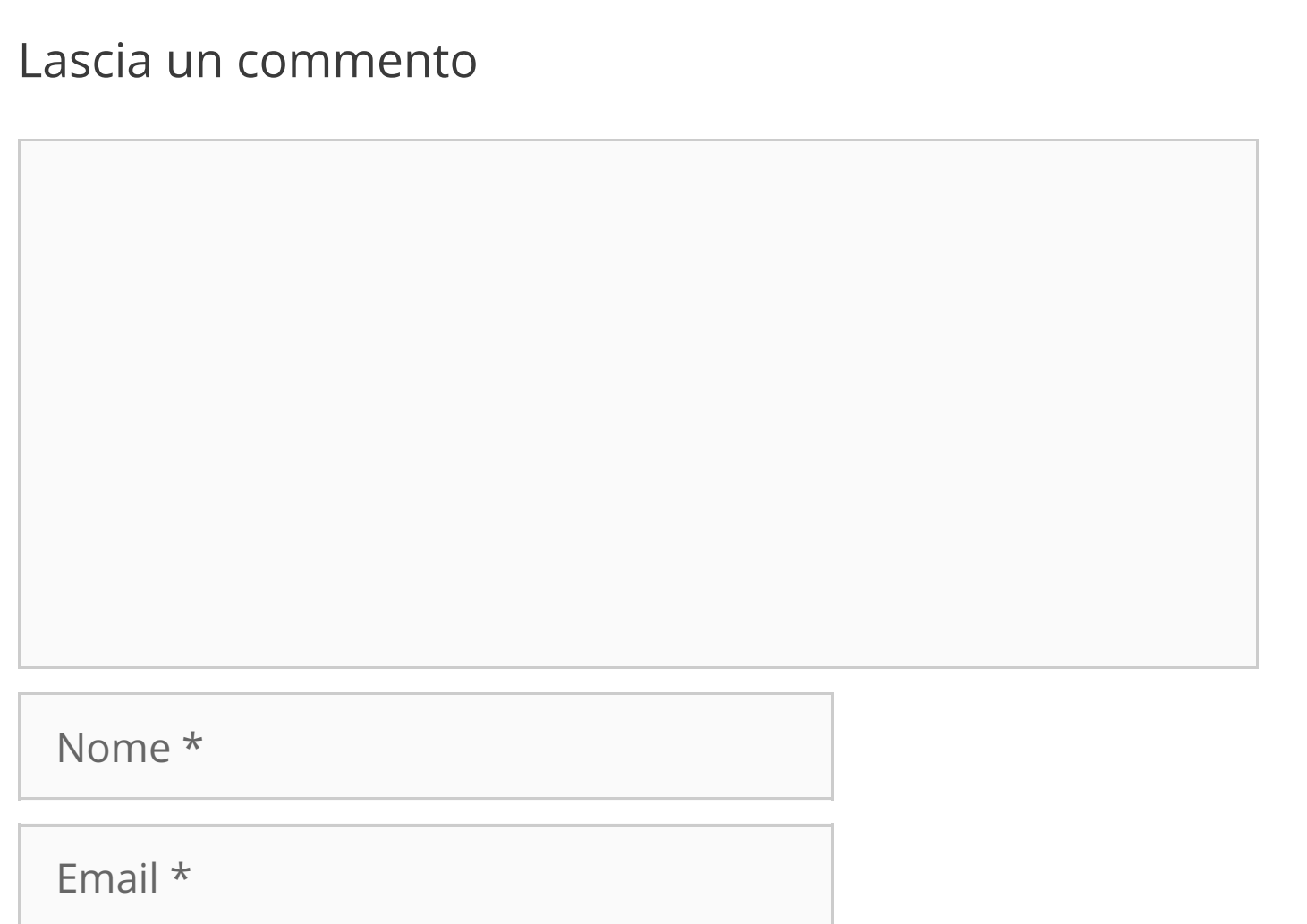
Bat del 1889 (armatore Paolo Lodigiani) e Sorella del 1858 (armatore Renato Pirota). A dirigere le operazioni Davide Battistin prof. di Fisica all'ISIS Nautico mentre Gianandrea Cossi, vicepresidente dello Yacht Club Adriaco, ha seguito la veleggiata a bordo del gommone dell'assistenza.

[http://www.velanet.it/notizie/notizia.php/notizia\\_15652](http://www.velanet.it/notizie/notizia.php/notizia_15652)

ARIA, imbarcazione storica (8 m SI, progetto Costaguta, 1935) sarà messa a disposizione degli studenti del Nautico di Trieste per una serie di uscite in mare didattiche.

Giovedì presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova / Luigi Galvani" (il caso vuole che l'armatrice Serena Galvani sia diretta discendente del celebre scienziato bolognese!) è stato presentato il progetto di attività velica per il 2016 riservato agli studenti e nato nell'ambito della didattica nazionale della FIV (Federazione Italiana Vela).

I referenti del progetto Davide Battistin prof. di Fisica all'ISIS Nautico e Adriano Filippi prof. di Scienze della Navigazione, hanno posto l'accento sugli obiettivi del programma che vede nello sport velico un'attività decisiva per la formazione poiché consentirà ai ragazzi di acquisire non solo le necessarie conoscenze e capacità nautiche ma anche di condividere questa esperienza unica con i compagni incoraggiando l'attitudine al lavoro di squadra. Più in particolare, il focus dell'intero progetto è rivolto al conseguimento delle competenze concernenti la costruzione e la conduzione d'imbarcazioni a vela con una parte dedicata specificatamente alla sicurezza in mare.



Fra i presenti, oltre ai già citati prof. Battistin e Filippi, anche il Vicepresidente dell'ISIS Nautico Bruno Zvech, Pierpaolo Scubini Presidente Lega Navale Italiana Sez. Trieste, il dr. Guglielmo Danelon e Gianandrea Cossi dello Yacht Club Adriaco e, in rappresentanza di Serena Galvani, il prof. e giornalista Niki Orciuolo e Alberto Leghissa, esperto velista professionista e skipper di ARIA, che, insieme all'armatrice, ha portato molte volte sul

podio lo storico 8m SI, una delle perle italiane dell'antica classe olimpica, riportata alla vita e alle vittorie dopo tre lunghi restauri filologici.

Gli studenti del Nautico di Trieste potranno avvicinarsi, tra fine aprile e maggio, a bordo di tre bellissime imbarcazioni d'epoca: oltre alla già citata ARIA 8m SI del 1935 vi sono anche i cutter aurici Bat del 1889 (armatore Paolo Lodigiani) e Sorella del 1858 (armatore Renato Pirota). Dopo alcune ore di preparazione teorica iniziale, gli studenti affronteranno la parte pratica con uscite in mare. Gli allievi del triennio saranno quindi imbarcati sulle tre barche d'epoca di costruzione e armamento tradizionale, due delle quali sprovviste di motore ausiliario. Nell'ambito del progetto sono inoltre coinvolti la Lega Navale Italiana sez. di Trieste e lo Yacht Club Adriaco.

Anche il sito: <http://www.arie-italia.it/home.php> merita una visita!

Buon vento e cieli azzurri!

Senza categoria

Il Surick alla Barcolana 2015!

Lascia un commento

Nome \*

Email \*

Sito web

Invia commento

Footer Widget 1

Replace this widget content by going to [Appearance / Widgets](#) and dragging widgets into this widget area.

Per rimuovere o scegliere il numero di widget del piè di pagina, vai in [Appearance / Customize / Layout / Footer Widgets](#).

Meta

[Accedi](#)  
[RSS degli articoli](#)  
[RSS dei commenti](#)  
[WordPress.org](#)

Footer Widget 2

Replace this widget content by going to [Appearance / Widgets](#) and dragging widgets into this widget area.

Per rimuovere o scegliere il numero di widget del piè di pagina, vai in [Appearance / Customize / Layout / Footer Widgets](#).